



Il Papa a Lamezia

“Scaturisca una nuova generazione capace di promuovere il bene comune”

La Chiesa che è in Oppido – Palmi ha partecipato con gioia e gratitudine alla presenza del Santo Padre in Calabria, domenica 9 ottobre.

E non solo tramite i vari mezzi di comunicazione: anche fisicamente erano presenti, alla S. Messa concelebrata dal Papa con i Vescovi calabresi, molti presbiteri, diaconi e laici della nostra Diocesi.

Il nostro Vescovo se ne è rallegrato anche se ha potuto salutarne solo alcuni, i più vicini.

La visita del Papa in Calabria è un dono che la Provvidenza ha fatto alla nostra terra. Riceviamolo non solo con gratitudine, ma con la fede che ci porta a riflettere sulle parole che Benedetto XVI ha esplicitamente voluto dire a noi calabresi.

Riportiamo stralci dalle due omelie (a Lamezia e alla Certosa) di Sua Santità. Toccano aspetti specifici della nostra terra e la risposta di fede che siamo chiamati a dare. Ci possano essere utili per meditazione personale, ma anche per qualche incontro di comunità.

Dall'omelia a Lamezia.

(...) Se osserviamo questa bella regione, riconosciamo in essa una terra sismica non solo dal punto di vista geologico, ma anche da un punto di vista strutturale, comportamentale e sociale; una terra, cioè, dove i problemi si presentano in forme acute e destabilizzanti; una terra dove la disoccupazione è preoccupante, dove una criminalità, spesso efferata, ferisce il tessuto sociale, una terra in cui si ha la continua sensazione di essere in emergenza.

All'emergenza, voi calabresi avete saputo rispondere con una prontezza e una disponibilità sorprendenti, con una straordinaria capacità di adattamento al disagio. Sono certo che saprete superare le difficoltà di oggi per preparare un futuro migliore.

[Continua in seconda pagina >>](#)

Diocesi di Oppido - Palmi

Vicario per i Presbiteri

Incontro per sacerdoti e diaconi

“Tutela e recupero dei beni culturali ecclesiastici”

Relazioni di:

S. E. Mons. Luigi Renzo

Vescovo di Mileto–Nicotera–Tropea
e Incaricato CEC tutela patrimonio culturale

Cap. Raffaele Giovino

Comando Carabinieri tutela patrimonio culturale

10 Novembre - ore 10.00

Salone “Istituto Teologico Pastorale Giovanni XXIII”

Gioia Tauro - Via S.S. 111 n. 441

Il Convegno di Scienza & Vita sulla Tutela della vita nascente

Si è svolto Sabato 22 Ottobre u.s. a Gioia Tauro, presso l'Auditorium del Centro diocesano del Laicato, un importante convegno organizzato dal Gruppo locale dell'Associazione “Scienza&Vita” intitolata al compianto Avv. Rocco Gambacorta, in collaborazione con la sezione diocesana dei Medici Cattolici e l'Ufficio diocesano per la Pastorale della Salute. Il tema scelto è stato “La tutela della vita nascente, tra RU486 e contraccezione d'emergenza. Aspetti biomedici, etici e giuridici”. All'importante simposio medico-giuridico hanno partecipato numerosissimi avvocati, molti dirigenti medici, insegnanti di religione ed un folto pubblico di appassionati alle tematiche di difesa della vita. Il convegno, moderato dai co-Presidenti della locale associazione “Scienza&Vita”, dott.ssa Mariangela Rechichi e avv. Michele Ferraro, si è aperto con i saluti del Vescovo della nostra Diocesi, Mons. Luciano Bux, che ha invitato l'associazione e tutti i presenti a proseguire sul cammino intrapreso, ricordando a tutti che “non si può tutelare la vita degli altri se prima non si è disposti a dare la propria vita per gli altri”. A seguire c'è stato l'intervento dell'avv. Domenico Tripodi, responsabile per la formazione degli avvocati, che ha portato il saluto del Presidente e dell'intero Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palmi, che ha dimostrato una grande attenzione e sensibilità alle tematiche trattate, tanto da accreditare il Convegno promosso da “Scienza&Vita” con il massimo dei crediti formativi concedibili

[Continua in terza pagina >>](#)

13 Novembre

La Nazionale di calcio a Rizziconi



Con la Nazionale a Rizziconi, domenica 13 novembre per un allenamento sul campo confiscato alla 'ndrangheta, ci sarà anche Rino Gattuso: il milanista, Campione del Mondo nel 2006, ha accolto con entusiasmo l'invito del presidente Abete di essere presente nella

“sua” Calabria per testimoniare insieme alla Delegazione della FIGC, a Prandelli e agli Azzurri, l'impegno di tutti contro la criminalità organizzata.

Protagonisti della festa organizzata per l'arrivo della Nazionale saranno i ragazzi delle scuole elementari e medie ed una rappresentanza dei giovani di Rizziconi, che hanno ricevuto l'invito ad essere presenti sulle tribune del campo di calcetto, dove Prandelli organizzerà un piccolo torneo dividendo gli Azzurri in quattro squadre.

Insieme ai ragazzi ed ai giovani di Rizziconi, ci saranno le autorità, i soci della Cooperativa Valle del Marro ed una rappresentanza dei familiari delle vittime di mafia, nonché

[Continua in quarta pagina >>](#)

> NOTIZIE <

7-8 ottobre – Palmi, Albergo Stella Maris. Per la prima volta in Calabria, si è svolto il Convegno Nazionale dei Cappellani dell'Apostolato marittimo in Italia. Presenti circa 80 tra sacerdoti e laici dai porti italiani e il Direttore nazionale dell'Apost. marittimo della CEI, don Giacomo Martino. Il Vescovo ha portato il suo saluto e il benvenuto in Calabria marittima. Vedi art. pag. 4.

9 ottobre – il Vescovo è a Lamezia per la S. Messa con il Santo Padre Benedetto XVI, insieme a tutti i Vescovi calabresi. Vedi pag. 1.

10-13 – Catanzaro, Seminario Regionale. Conferenza Episcopale Calabria. Il Vescovo partecipa e inoltre incontra il Rettore del Seminario Regionale e si intrattiene con i seminaristi della Diocesi.

22 ottobre – Gioia Tauro, Centro del Laicato. Il Vescovo ha dato il suo saluto e il suo apprezzamento ad un convegno promosso dal Gruppo locale "Scienza e vita" e dell'A.M.C.I. diocesana sul tema "La tutela della vita nascente" con relazioni di docenti dell'Università di Napoli.

23 ottobre – Cittanova, "Ali Materne". All'inizio dell'anno di formazione, Padre Vescovo incontra i propedeutici della Diocesi per il 2011-2012 con il loro Responsabile don Mino Ciano e concelebra per la loro vocazione.

29 ottobre – Molochio. Il Vescovo benedice il nuovo Oratorio parrocchiale e incontra i laici ivi operatori, insieme al Parroco don Giovanni Battista Tillieci.

> IN NOVEMBRE <

giov. 3 – Cittanova, "Ali Materne". Iniziano gli incontri di formazione permanente dei Sacerdoti ordinati negli ultimi 5 anni e aperti, secondo il calendario inviato, a tutti i sacerdoti.

giov. 10 – Gioia Tauro, Centro Laicato. Incontro per i sacerdoti e diaconi: vd. Pag. 1

dom. 13 – A Rizziconi, La Nazionale di Calcio. (vd. Pag.1)

lun. 21 – Giornata mondiale delle claustrali.

ven. 25 – merc. 30 – Il Vescovo è a Bari.

sab. 26 – dom. 27 – Piani della Corona, Centro "Presenza". Convivenza per diaconi permanenti e consorti.

> CONFERME E NOMINE <

• Il **sac. Cesare Di Leo** confermato Parroco delle parrocchie S. Nicola e S. Sebastiano, nel Comune di Anoa.

• Il **sac. Benedetto Rustico** confermato Parroco di S. Maria Addolorata e S. Caterina e S. Leone M., nel Comune di Oppido Mamertina.

• Il **sac. Domenico De Raco**, nominato Cappellano delle Suore della Carità di S. Giovanna Antida presso la Casa religiosa in Polistena.

>> Continua dalla prima pagina

Non cedete mai alla tentazione del pessimismo e del ripiegamento su voi stessi. Fate appello alle risorse della vostra fede e delle vostre capacità umane; sforzatevi di crescere nella capacità di collaborare, di prendersi cura dell'altro e di ogni bene pubblico, custodite l'abito nuziale dell'amore; perseverate nella testimonianza dei valori umani e cristiani così profondamente radicati nella fede e nella storia di questo territorio e della sua popolazione. (...)

Ho appreso con favore dello sforzo in atto per mettersi in ascolto attento e perseverante della Parola di Dio (...). Altrettanto opportuna è anche la Scuola di Dottrina Sociale della Chiesa (...).

Auspicio vivamente che da tali iniziative scaturisca una nuova generazione di uomini e donne capaci di promuovere non tanto interessi di parte, ma il bene comune.

Desidero anche incoraggiare e benedire gli sforzi di quanti, sacerdoti e laici, sono impegnati nella formazione delle coppie cristiane al matrimonio e alla famiglia, al fine di dare una risposta evangelica e competente alle tante sfide contemporanee nel campo della famiglia e della vita.

Conosco, poi, lo zelo e la dedizione con cui i Sacerdoti svolgono il loro servizio pastorale, come pure il sistematico ed incisivo lavoro di formazione a loro rivolto, in particolare verso quelli più giovani.

Cari Sacerdoti, vi esorto a radicare sempre più la vostra vita spirituale nel Vangelo, coltivando la vita interiore, un intenso rapporto con Dio e distaccandovi con decisione da una certa mentalità consumistica e mondana, che è una tentazione ricorrente nella realtà in cui viviamo. Imparate a crescere nella comunione tra di voi e con il Vescovo, tra voi e i fedeli laici, favorendo la stima e la collaborazione reciproche: da ciò ne verranno sicuramente molteplici benefici sia per la vita delle parrocchie che per la stessa società civile.

Sappiate valorizzare, con discernimento, secondo i noti criteri di ecclesialità, i gruppi e movimenti: essi vanno bene integrati all'interno della pastorale ordinaria della diocesi e delle parrocchie, in un profondo spirito di comunione.

Dall'omelia alla Certosa di Serra San Bruno

(...) Sempre più, anche senza accorgersene, le persone sono immerse in una dimensione virtuale, a causa di messaggi audiovisivi che accompagnano la loro vita da mattina a sera.

I più giovani, che sono nati già in questa condizione, sembrano voler riempire di musica e di immagini ogni momento vuoto, quasi per paura di sentire, appunto, questo vuoto. Si tratta di una tendenza che è sempre esistita, specialmente tra i giovani e nei contesti urbani più sviluppati, ma oggi essa ha raggiunto un livello tale da far parlare di mutazione antropologica. Alcune persone non sono più capaci di rimanere a lungo in silenzio e in solitudine.

(...) Il monaco, lasciando tutto, per così dire "rischia": si espone alla solitudine e al silenzio per non vivere di altro che dell'essenziale, e proprio nel vivere dell'essenziale trova anche una profonda comunione con i fratelli, con ogni uomo. Qualcuno potrebbe pensare che sia sufficiente venire qui per fare questo "salto".

Ma non è così. Questa vocazione, come ogni vocazione, trova risposta in un cammino, nella ricerca di tutta una vita. (...) proprio in questo consiste la bellezza di ogni vocazione nella Chiesa: dare tempo a Dio di operare con il suo Spirito e alla propria umanità di formarsi, di crescere secondo la misura della maturità di Cristo.

A cura del Vescovo

L'incontro di Pastorale Universitaria

Prosegue la Pastorale Universitaria nella Diocesi Oppido Mamertina - Palmi. Fermamente voluta dal vescovo Luciano Bux, la Pastorale ha inaugurato i suoi incontri già lo scorso anno, quando nel dicembre del 2010 il vescovo ha incontrato i giovani all'ISTeP (Istituto Superiore Teologico-Pastorale), a Gioia Tauro. In quell'occasione il vescovo aveva incoraggiato a basare la Pastorale Universitaria nel dialogo costruttivo e nella condivisione delle esperienze, ricordandosi della preghiera anche in un ambiente poco fertile dal punto di vista religioso, che è l'Università.

Lo scorso sabato 8 ottobre, un altro stimolante incontro. Ancora Gioia Tauro, Rizziconi, Rosarno, Palmi, Cinquefrondi, Sinopoli i centri della Piana dai quali i giovani sono partiti per ritrovarsi all'ISTeP. Don Valerio Chiovaro, parroco e protopapa nella Parrocchia di Santa Maria della Cattolica dei Greci di Reggio Calabria, ha lasciato il segno nei cuori e nelle menti dei giovani.

Dal 2011 direttore dell'Ufficio Diocesano Educazione, Scuola e Università, don Valerio ha gli argomenti giusti da proporre a spunto di riflessione.

Un costruttivo dibattito sui temi che più interessano gli studenti universitari di oggi. Un botta e risposta, se così si può definire, che ha sciolto dubbi diffusi nella società odierna.

Don Valerio ha proposto di riflettere su che cosa significhi pensare e gestire le emozioni e su cosa sia davvero la volontà. I discorsi chiari e suffragati dalla formazione culturale di don Valerio hanno illuminato i giovani della Pastorale, fino a dare avvio ad un vivace scambio di opinioni.

Don Valerio ha, inoltre, portato l'esperienza della Pastorale Universitaria di Reggio Calabria, raccontando aneddoti ed esperienze vissute lì.

Fare la Pastorale Universitaria a Gioia Tauro, centro in cui non c'è l'Università, deve far riflettere sull'importanza degli incontri, che significano condivisione di esperienze anche oltre l'ambiente universitario, anche nel week-end, quando gli studenti tornano dalle proprie famiglie.

Un incontro quello con don Valerio Chiovaro, dunque, interessante e formativo dal punto di vista umano ed etico.

Raffaella Caruso

>> Continua dalla prima pagina

per un unico evento. Ad introdurre i lavori è stata la dott.ssa Rechichi la quale ha evidenziato come l'introduzione in Italia della pillola abortiva RU 486, che di fatto ha reso possibile il c.d. "aborto chimico" e che da molti è stato salutato come una ulteriore conquista di libertà della donna, in concreto, ha svilito ulteriormente la dimensione familiare e sociale della maternità, relegando l'interruzione della gravidanza ad un fatto privatistico, in contrasto con quelli che sono i dettami della legge 194 che regola in Italia tale materia. Ciò ha comportato una confusione, semantica innanzitutto, tale da richiedere la necessità di fare chiarezza, offrendo una corretta informazione.

Il primo intervento è stato quello del prof. Lucio Romano, dirigente medico presso il Dipartimento di Scienze Ostetrico-Ginecologiche dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e co-Presidente nazionale dell'associazione "Scienza&Vita" il quale, affrontando la tematica da un punto di vista squisitamente "medico-scientifico" ha, dapprima, spiegato la differenza tra i c.d. metodi contraccettivi, che bloccano l'ovulazione impedendo la fecondazione, e quelli invece c.d. intercettivi, più propriamente detti abortivi, che impediscono invece l'annidamento dell'embrione in utero. Scendendo nel particolare il prof. Romano ha spiegato gli effetti della varie pillole in commercio:

- la cd pillola del giorno dopo,
- la cd. pillola dei cinque giorno dopo (la ellaOne®),
- la Ru-486

che agendo anche a livello di endometrio, incidono praticamente sull'annidamento dell'embrione, impedendo, di fatto, l'instaurarsi e lo svilupparsi della gravidanza. Pertanto, con il termine contraccezione d'emergenza si finisce, in realtà, per indicare dei prodotti chimici ad effetto anche "intercettivo" e, quindi, abortivo.

Il prof. Antonio Palma, ordinario di Istituzioni di Diritto Romano e di Teoria generale del Diritto sempre presso l'Università "Federico II" di Napoli, esperto in bio-diritto e presidente dell'associazione "Scienza&Vita" di Napoli, ha affrontato la tematica del diritto di autodeterminazione riconosciuto alla donna in materie contraccettive ed abortive evidenziando, invece, la scarsa tutela della vita umana "nascente". E se il legislatore ha qualche difficoltà a fare chiarezza su quando un essere vivente è titolare di diritti e quindi di tutela, la giurisprudenza, invece, pur con qualche limitatezza, sta tracciando delle preziose linee interpretative.

A tal proposito, Il prof. Palma ha commentato il recentissimo provvedimento della Corte di Giustizia Europea, del 18 ottobre u.s., che ha riconosciuto dignità di essere umano all'embrione fin dalla fecondazione; e vietando l'uso della brevettabilità di terapie ottenute dall'embrione ha, di fatto, riconosciuto l'embrione stesso, quale soggetto con piena dignità antropologica e giuridica. Pertanto l'embrione, non dovrà essere più uno strumento di cure, ma un soggetto che merita cure ed attenzione, anche giuridica. Tanti, pertinenti e di spessore sono stati gli interventi successivi alle due relazioni.

Al termine dei lavori i co-Presidenti della locale Associazione "Scienza&Vita" hanno dato appuntamento ai convegnisti al prossimo incontro, che si terrà con molta probabilità agli inizi del nuovo anno, ed avrà per tema la "cura delle relazioni umane", come educazione alla democrazia, riconoscimento e tutela dei diritti inviolabili di ogni essere umano. Tematica scelta dall'associazione nazionale nel proprio "Manifesto" associativo per l'anno 2011/2012.

Mariangela Rechichi e Michele Ferraro
Co-Presidenti Associazione locale
"Scienza&Vita" – Sezione "Avv. Rocco Gambacorta"

Acqua Viva Notizie

Mensile della Diocesi di Oppido-Palmi
Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993
Direttore Responsabile: Demasi Giuseppe
Referente di redazione: Tripodi Walter
Collaboratore: Caruso Vincenzo
Tel. 0966 41.98.13 - Fax 0966 41.98.23
e-mail: w.tripodi@i2000net.it

Impaginazione curata da Filippo Andreachio
Lamorfab Studio Creativo - Taurianova - www.lamorfab.com

CONVEGNO NAZIONALE "Stella Maris" Palmi, 6-8 ottobre

E' il MOTU PROPRIO di Giovanni Paolo II sull'Apostolato Marittimo, il tema con il quale si apre l'XXII Convegno Nazionale dell'Apostolato del Mare, tenutosi a Palmi nei giorni 06/07/08 Ottobre e organizzato dall'ufficio per la Pastorale Marittima ed Aeroportuale-Fond. Migrantes e dall'Assoc. STELLA MARIS Gioia Tauro.

Tante le persone arrivate in rappresentanza delle varie "Stella Maris", tutte unite da una sola certezza: "l'accoglienza della gente di mare". A tal proposito, importantissimo è il ruolo della Stella Maris all'interno del porto che rappresenta un punto di riferimento per i tanti marittimi che ogni giorno approdano e che offre loro una "casa lontano da casa". Don Giacomo Martino, Dir. Naz. dell'Apostolato Marittimo e Aereo Fond. Migrantes della CEI, avvia il convegno rivolgendolo un pensiero a tutti i marittimi, soprattutto a chi si trova sequestrato dai pirati e alle loro famiglie. Don Natale Ioculano, Cappellano della Stella Maris di G.T., continua affermando che: "come Cristo accompagnava i suoi discepoli, così anche la Chiesa accompagna la Gente di Mare", invita a non avere alcun timore e cita le parole di Don Puglisi: "se ognuno fa qualcosa, insieme possiamo fare molto". Al convegno hanno partecipato anche S.E. Mons. Luciano Bux Vescovo Palmi-Oppido Mamertina, il quale ha fatto riferimento agli apostoli come i primi veri marittimi e come la nostra conoscenza del mondo marittimo sia poco profonda malgrado il nostro paese sia un vero porto di mare. Il Dott. Enrico M. Puija, Dir. Gen. per il Trasporto Marittimo e per Vie di Acque Interne, ha affermato che le istituzioni, visto il reale impegno cristiano e sociale, intendono introdurre l'Opera della Stella Maris all'interno del sistema istituzionale. Centrale dunque, è il ruolo del Cappellano di bordo. Sacerdoti che s'imbarcano come dei veri marittimi e rimanendo per lunghi mesi in mare, condividono la quotidianità con l'intero equipaggio e nonostante le diversità di lingua e religione, attraverso la parola di Cristo interagiscono e diventano il punto di riferimento-rifugio per tutti. Ma il momento più emozionante si è vissuto nell'ascoltare la testimonianza di due volontari, Daniele e Michele, della Stella Maris di Gioia Tauro. La loro iniziale timidezza è totalmente scomparsa quando hanno cominciato a raccontare la loro esperienza



di volontari, a favore dei diversi marittimi che ogni giorno si ritrovano nella loro "casa lontano da casa", la "Stella Maris". Trascorrere del tempo giocando a calcio, aiutandoli a collegarsi via web con la propria famiglia o recapitandogli

le schede telefoniche per chiamare casa sono piccoli gesti che fanno grandi queste persone, inoltre, non dimenticano mai di dare conforto ai marittimi della Tiger, la nave abbandonata dal proprio armatore nel porto di Gioia Tauro; ricordiamo che la Tiger è solo una delle tante navi abbandonate (circa 37) con a bordo marittimi lasciati al loro triste destino. Soltanto pochi di loro riescono a essere rimpatriati, grazie all'impegno della Stella Maris e dei comitati di welfare marittimo.

Il convegno dell'Apostolato del Mare si è concluso con la consapevolezza che la parola di Cristo non conosce limiti di lingue, religioni o nazionalità. La Chiesa attraverso i cappellani di bordo, accompagna i marittimi per tutti i mari e fa di loro delle persone degne di ogni rispetto umano.

Eleonora Mazzacua

>> Continua dalla prima pagina

alcuni volontari a livello nazionale e locale dell'Associazione Libera, che, tramite don Luigi Ciotti, ha proposto l'iniziativa, condivisa dalla FIGC che ha messo a punto in questi giorni i dettagli organizzativi della trasferta, d'intesa con il Commissario prefettizio del Comune Fabrizio Gallo e con le autorità locali. Ma la presenza in Calabria vuole essere soprattutto l'occasione per ribadire un forte impegno civile contro ogni forma di sopruso e di delinquenza in un territorio particolarmente esposto alle logiche della violenza e della sopraffazione.

Il campetto di Rizziconi è costruito su un terreno che la magistratura ha confiscato nel 2003 nel quadro di una larga inchiesta contro la 'ndrangheta nella zona di Gioia Tauro. Su quell'impianto, grazie all'impegno del Comune e dei volontari di Libera sul territorio, è nata una scuola calcio frequentata oggi da oltre 100 ragazzi tra i 6 e i 14 anni.

"L'arrivo della Nazionale - è il messaggio rilanciato in queste ore dall'Amministrazione locale e dai volontari di Libera - è un motivo di speranza e di incoraggiamento per tutti i ragazzi di questa terra che vogliono voltare pagina e cercano un futuro diverso".

Di ritorno dalla Polonia, dove venerdì 11 gli Azzurri saranno impegnati in un'amichevole a Wroclaw, la Nazionale farà tappa a Roma e domenica mattina, 13 novembre, si trasferirà in Calabria per portare a Rizziconi e in tutta la Calabria la propria testimonianza di solidarietà e di impegno civile contro la criminalità organizzata.

Vivere la fede, amare la vita.

Sabato 15 ottobre u.s. presso l'Auditorium del Centro diocesano del Laicato, a Gioia Tauro, si è svolto un incontro con tutti i responsabili parrocchiali di Azione Cattolica, nel corso del quale sono stati presentati gli orientamenti per il triennio 2011/2014. S.E. mons. Luciano Bux, nel saluto iniziale, ha incoraggiato l'Azione Cattolica a proseguire nel cammino e nel suo impegno educativo. "Vivere la fede, amare la vita" è, infatti, l'impegno che l'Azione Cattolica Italiana sceglie di assumere "oggi" con coraggio e forza, nella certezza che solo una fede autentica è capace di cambiare la vita.

Anche nella nostra associazione diocesana siamo chiamati ad assumere questo impegno. Dobbiamo sforzarci di essere uomini e donne che sanno rispondere con generosità alla chiamata del Signore, che sanno accogliere con responsabilità il dono della Chiesa stando nelle proprie comunità parrocchiali e collaborando con i pastori vivendo la solidarietà come stile per stare accanto a tutti coloro che incrociano il loro cammino. "Siete ragazzi, giovani e adulti che si mettono a disposizione del Signore nella Chiesa con un impegno solenne, pubblico, in comunione con i pastori, per dare buona testimonianza in ogni ambito della vita. La vostra presenza è capillare nelle parrocchie, nelle famiglie, nei quartieri, negli ambienti sociali: una presenza che vivete nella quotidianità e nell'aspirazione alla Santità" (Benedetto XVI, dal Messaggio alla XIV Assemblea). Accogliendo questo invito, l'Azione cattolica riparte con nuovo slancio e passione evangelica. Tanti gli appuntamenti diocesani previsti per il nuovo triennio, frutto di un confronto tra persone "responsabili" ed attente alle esigenze del territorio. A noi laici di Azione Cattolica è chiesto di rendere ragione della speranza che è in noi. Siamo, dunque, chiamati a testimoniare la speranza e a mostrare agli uomini che l'Amore di Dio non li abbandona.

Stefania Sorace

Presidente diocesana di Azione Cattolica